

AI LETTORI

Da quello che si vede e si sente (molto meno si legge nelle cronache dei quotidiani locali), in questi ultimi tempi viene fuori un fatto curioso.

Tra cene, pranzi e colazioni di lavoro in genere, la nostra classe politica, nazionale e locale, sembra che si sia data alla gastronomia.

Intendiamoci, non c'è nulla di male nel coltivare un simile hobby! Tutt'al più un invito a non esagerare, non fosse altro per non appesantire il fegato fin troppo carico delle tossine dei tanti, tantissimi e gravi problemi ascolani irrisolti.

Per fare della facile psicoanalisi, sembrerebbe quasi che i politici nostrani affoghino (nel senso buono) nel cibo i dispiaceri del quotidiano.

Poverini! Quanti problemi hanno! L'affitto da pagare? Le rate di un qualsiasi mutuo contratto per far fronte, alla meno peggio, al costante aumento del costo della vita?

Macché! Sono i problemi di sempre di una città, la nostra Ascoli, che vorrebbe crescere ma che proprio non ce la fa e resta lì, al palo, a scandire con lenta monotonia le lamentazioni di un "chiricleison" ormai scantato.

Eppure, sempre stando a quanto si vede e si dice, i commensali o, meglio, gli anfitrioni dei nostri politici appartengono al fior fiore dell'imprenditoria nostrana. I nomi? Non servono, sono sulla bocca di tutti.

Gente in grado di smuovere e di trainare l'economia locale, di fare il bello ed il cattivo tempo all'interno dei partiti di maggioranza, di proporre ed ottenere candidati a questa o quella poltrona, di bocciare o promuovere iniziative a secondo dei loro calcoli o, meglio, dei loro interessi.

Eppure eccoli lì, molto spesso, anzi spessissimo, riuniti in ville sontuose o in appartamenti di grido, al mare, in collina o in montagna poco importa, davanti ad un arrosto e un vino DOC a discutere di...

Già, ma di che cosa parleranno a tavola i nostri politici ed i loro anfitrioni? dell'annata del vino? Della freschezza o meno di prelibate aragoste? Di che cosa altro? Mah! Mistero.

E intanto mai una volta che si legga di una riunione politico-gastronomica con la "gente"! Ma sì! La gente! quella di tutti i giorni e che tutti i giorni è alle prese con i problemi di sempre. I problemi di una città ormai invivibile.

Certo, anche la gente non è più quella del '73 quando per sollecitare l'ampliamento dello Stadio Del Duca scese in piazza per spronare a gran voce i politici dell'Arrengo a fare presto perché la grande avventura della serie "A" bussava alle porte. Si sa. Il calcio è una molla incredibile. Vuoi mettere qualche migliaio di posti in più allo Stadio (realizzati in 100 giorni) e i parcheggi per la città allo studio da oltre dieci anni? Oppure il completamento della nuova Casa di Riposo "Ferrucci" per sistemare dignitosamente, una volta per tutte, gli anziani poveri da anni parcheggiati all'ex "Luciani"? Quisquilie, pinzellacchere, direbbe la bonanima di Totò!!

E allora tutti a tavola, anzi, a tavole separate. Politici e imprenditori da una parte, la gente dall'altra!

Intendiamoci, non c'è nulla di male che politici e imprenditori si ritrovino spesso e volentieri attorno ad una tavola imbandita, ma non sarebbe male se tra un brindisi e l'altro scaturisse qualcosa di utile per tutta la città e non solo una autocelebrazione del come siamo belli e del come siamo bravi.

E poi, se è vero il detto che la fame aguzza l'ingegno e sprona a fare qualcosa, perché non cominciare a pensare di mettersi un po' a digiuno?

a.p.



**PICENA
parati**

RIVESTIMENTI
MURALI

CARTA PARATI

MOQUETTES

VERNICI

consulenza tecnica specifica

Vendita ingrosso e dettaglio
di carte da parati - Tessuti
coordinati per l'arredamento
Rivestimenti particolari



**PICENA
parati**

corso v. emanuele 36-38-40
tel. 64739 ascoli piceno